



CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE LORO UNIONI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO O CONSOLIDAMENTO DI PONTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA COMUNALE, FINALIZZATI ALLA LORO MESSA IN SICUREZZA

(ART. 10 LR 24/22)

1. Oggetto, obiettivi e beneficiari

In applicazione dell'art. 10 "Interventi per la messa in sicurezza dei ponti insistenti sulla viabilità comunale" della LEGGE REGIONALE 27 dicembre 2022 , n. 24, DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023), la Regione Emilia-Romagna è autorizzata ad assegnare contributi ai Comuni e alle loro Unioni per la realizzazione di interventi di ripristino o consolidamento di ponti insistenti sulla rete viaria comunale, finalizzati alla loro messa in sicurezza tenendo conto del loro stato di ammaloramento e dell'importanza del collegamento garantito dai ponti.

L'assegnazione dei contributi è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la messa in sicurezza delle infrastrutture che presentano maggiore grado di ammaloramento, con un particolare riguardo per quelli appartenenti a comuni montani o parzialmente montani (ex L.R. 2/2004);
- favorire il finanziamento delle opere in relazione alla strategicità del collegamento assicurato dai ponti, dando priorità agli interventi di ripristino o consolidamento delle opere d'arte che assicurano il collegamento con i maggiori centri di interesse (es. scuole, ospedali, servizi) tenendo conto dei percorsi alternativi, ciò al fine di evitarne la chiusura o la limitazione alla circolazione ovvero ripristinarne l'apertura o eliminarne la limitazione;

In un'ottica di sinergia e complementarità di obiettivi con altri strumenti adottati dalla Regione, si vuole dare particolare attenzione alle aree e ai territori montani, che in questi ultimi anni hanno incontrato sempre maggiori difficoltà socio-economico-finanziarie.

Possono **presentare domanda, quali soggetti beneficiari**, i Comuni e le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna.

In tale contesto, nel caso in cui l'oggetto dell'intervento riguardi un ponte insistente sul sedime di due o più enti, è ammissibile la presentazione di **un'unica richiesta di contributo per un solo beneficiario** riguardante l'intero intervento di ripristino o consolidamento, a condizione che l'ente richiedente, al momento della concessione del contributo di cui al paragrafo 6, presenti apposito accordo sottoscritto, disciplinante le modalità di attuazione dell'intervento e gli impegni di ciascuna parte.

Per poter richiedere il contributo, gli interventi di ripristino o consolidamento in oggetto dovranno essere dotati di un **progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE)**, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nel quale, oltre ad essere dettagliati gli interventi da realizzare, vi siano gli elementi utili per la valutazione della proposta come di seguito specificato.

2. Risorse disponibili per gli interventi e tipologia di spesa finanziabile

Le risorse regionali complessivamente disponibili sono pari a € 5.000.000,00 di cui € 800.000,00 per l'esercizio 2023; € 2.600.000,00 per l'esercizio 2024 ed € 1.600.000,00 per l'esercizio 2025.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese per la realizzazione di interventi di ripristino o consolidamento di ponti insistenti sulla rete viaria comunale, comprensive delle eventuali spese di progettazione.

Relativamente alle spese di progettazione, saranno riconosciute anche le spese sostenute precedentemente alla presentazione della richiesta di contributo a far data dal 01/01/2020. Tali spese dovranno essere previste nel quadro economico dell'opera.

Al fine di garantire uniformità nella distribuzione delle risorse, agevolando al contempo gli enti territoriali con minore consistenza demografica, il contributo richiesto non potrà superare complessivamente l'ammontare di € 2.500.000,00 pari al 50% delle risorse regionali, fermo restando il limite della concorrenza delle risorse regionali complessivamente disponibili (pari a € 5.000.000,00), ed inoltre:

- per i Comuni e le Unioni di Comuni con popolazione **inferiore ai 30.000 abitanti**, il contributo concedibile potrà coprire **fino al 100% del costo dell'intervento** di ripristino e/o consolidamento del ponte;
- per i Comuni e le Unioni di Comuni con popolazione **superiore ai 30.000 abitanti** il contributo massimo concedibile **potrà coprire fino al 20% del costo dell'intervento** di ripristino e/o consolidamento del ponte.

3. Modalità per la richiesta

La richiesta di contributo deve essere avanzata, a pena di inammissibilità, mediante la presentazione della domanda, debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante dell'Ente o dal Responsabile del procedimento e redatta utilizzando il Modello A, allegato al presente atto.

Tale modulo è scaricabile dalla pagina web dedicata nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>.

Le domande di contributo dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 13 del 2 maggio 2023**, al seguente indirizzo PEC:

viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica deve essere riportata la seguente dicitura: **"CONTRIBUTI AI COMUNI E ALLE LORO UNIONI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO O CONSOLIDAMENTO DI PONTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA COMUNALE"**.

Nella compilazione, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., il richiedente dovrà indicare:

- i dati relativi all'Ente: denominazione, numero di abitanti, eventuale appartenenza a comuni montani o parzialmente montani (ex L.R. 2/2004), eventuale appartenenza a comuni derivanti da fusione (art.18bis L.R. 24/96), codice fiscale, indicazione della sede legale, indirizzo di posta elettronica (PEC), sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica, indirizzo mail ordinaria sulla quale inviare altri tipi di comunicazione, recapito telefonico.

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- di aver preso visione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- di impegnarsi a produrre eventuale ulteriore documentazione che la Regione potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
- di impegnarsi a rispettare quanto previsto al paragrafo 6 dei criteri.

La domanda, elaborata secondo lo schema allegato al presente atto (**Modello A**), dovrà essere corredata di:

- **RELAZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI (A1);**
- **PIANO DELLE ATTIVITÀ (A2);**
- **PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE).**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

4. Criteri per la valutazione delle proposte

Nel caso in cui le domande di contributo pervenute siano pari o inferiori alle risorse regionali disponibili pari a € 5.000.000,00, si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente previa verifica della ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte dell'Area regionale competente ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificato, che tengono conto dello stato di ammaloramento (A) e all'importanza del collegamento garantito dal ponte (B):

A) STATO DI AMMALORAMENTO

A1 Tipologia di degrado (punti massimi 39)

Verrà valutato lo Stato di ammaloramento del ponte ed in particolare la tipologia di degrado assegnando i seguenti pesi:

STATO DI AMMALORAMENTO	VALORI	PESO
-------------------------------	---------------	-------------

DEGRADO STRUTTURALE	NESSUNO	0
	BASSO	15
	ALTO	25
DEGRADO NON STRUTTURALE	NESSUNO	0
	BASSO	7
	ALTO	14

B) IMPORTANZA DEL COLLEGAMENTO

- B1 limitazioni vigenti e ripristino delle condizioni di transitabilità (max 18)

Verranno valutate le limitazioni vigenti disposte con ordinanze (di cui si richiede l'indicazione dei relativi estremi) assegnando i seguenti pesi:

LIMITAZIONI VIGENTI	VALORI	PESO
ORDINANZA	CHIUSURA TOTALE	18
	LIMITAZIONE PORTATA	14
	LIMITAZIONE TRAFFICO	8

- B2 itinerario alternativo al collegamento garantito dal ponte (max 15)

Verrà valutato l'itinerario alternativo al collegamento fra i principali centri generatori o attrattori di traffico serviti dal ponte. A tal fine si richiede di indicare la **differenza di lunghezza in km** tra il percorso alternativo più vicino e quello garantito dal ponte, come di seguito specificato:

ITINERARIO ALTERNATIVO AL COLLEGAMENTO GARANTITO DAL PONTE	VALORI	PESO
Differenza km ITINERARIO ALTERNATIVO	> 5 km	15
Differenza km ITINERARIO ALTERNATIVO	< 5 km	5

- B3 strategicità del collegamento garantito dal ponte (max 15)

Al fine di considerare se il ponte assolve a una funzione strategica di collegamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: collegamento a servizi essenziali, scuole, ospedali, attività produttive) o se è interessato da significativi flussi di traffico, si effettuerà una valutazione dell'importanza del collegamento, sulla base dello specifico contesto territoriale in cui si trova e saranno assegnati fino a un massimo di **15 punti**.

STRATEGICITA' DEL COLLEGAMENTO GARANTITO DAL PONTE	PESO Fino a un massimo di 15
---	---

- **B4 appartenenza ad aree montane (max 13)**

Verrà valutata l'appartenenza ad area montana attribuendo il seguente peso:

APPARTENENZA AD AREA MONTANA	PESO
COMUNE MONTANO O PARZIALMENTE MONTANO	13

L'ente richiedente è tenuto a fornire risposta ad eventuali richieste di integrazione o chiarimenti inerenti alla domanda presentata e alla documentazione allegata, o di rimodulazione delle attività in linea con la disponibilità delle risorse regionali a bilancio, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, che sarà effettuata via PEC.

In caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra, verrà data priorità, ai sensi dell'art.18 bis della L.R. 24/96, ai Comuni derivanti da fusione entro dieci anni successivi alla loro costituzione o in assenza di Comuni derivanti da fusione, secondo l'ordine di arrivo delle richieste.

5. Ammissione al contributo

Al di fuori del caso in cui le domande di contributo pervenute siano pari o inferiori alle risorse regionali disponibili, per le quali si **procederà al riparto** dei contributi previa verifica della ammissibilità della richiesta, l'istruttoria si conclude con la redazione di **una graduatoria di interventi ammissibili** a contributo. Il riparto o la graduatoria saranno approvati con atto formale del Dirigente competente e resi pubblici sul sito della Regione Emilia-Romagna **entro il 30 giugno 2023**.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi finanziari sarà effettuata sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

La graduatoria verrà pubblicata sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>

5.1 Ammissione al contributo con compartecipazione finanziaria

Qualora una proposta ammessa in graduatoria non possa ottenere la copertura del contributo richiesto per esaurimento dei fondi regionali, il richiedente dovrà comunicare entro quindici giorni dall'approvazione della graduatoria l'accettazione del contributo con la compartecipazione finanziaria, mediante l'integrazione della quota mancante, o la rinuncia al contributo stesso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

6. Concessione dei contributi

A seguito dell'ammissione prevista al precedente paragrafo 5, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., dietro **presentazione entro e non oltre il 28 settembre 2023** da parte del beneficiario del contributo, **del provvedimento di approvazione del progetto di fattibilità**

tecnico economica (PFTE). Il provvedimento dovrà indicare il Codice Unico del progetto (CUP) assegnato all' intervento, la **copertura finanziaria del progetto** e dovrà altresì approvare il **cronoprogramma di esigibilità della spesa**.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento riguardi un ponte insistente sul sedime di due o più enti, per la concessione del contributo, oltre alla suddetta documentazione, occorre presentare apposito **accordo sottoscritto, disciplinante le modalità di attuazione dell'intervento** e gli **impegni** di ciascuna parte.

7. Modalità di erogazione dei contributi

La liquidazione ed erogazione dei contributi verrà disposta sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- il 20 % dietro presentazione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione di inizio effettivo dei lavori sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute sulla base dell'avanzamento dei lavori, dietro presentazione della documentazione amministrativa di spesa sostenuta, compresa l'anticipazione all'impresa ai sensi dell'art. 35, c.18, del Codice dei Contratti; i pagamenti intermedi sono autorizzati per quote non inferiori al 20% dell'importo concesso; la quota di anticipazione liquidata senza spesa sostenuta sarà recuperata proporzionalmente nei pagamenti intermedi;
- saldo non inferiore al 20% a seguito della domanda di pagamento finale, dietro presentazione della documentazione amministrativa giustificativa di spesa sostenuta per la liquidazione del saldo, del rendiconto analitico finale da parte del Responsabile del Procedimento delle spese effettivamente sostenute e liquidate, del relativo provvedimento di approvazione, del collaudo dei lavori e del relativo provvedimento di approvazione;

La Regione si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate;

Nel caso la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà riproporzionato; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

8. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della Legge n. 241/1990 è la Responsabile dell'Area Viabilità, Logistica, Trasporto per vie d'acqua e Aeroporti della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Federica Ropa,

10. Informazioni

Il presente documento e i suoi allegati sono scaricabili nella sezione Bandi dell'area tematica Mobilità dalla pagina web dedicata: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi>.

Nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

11. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.